

GRUPPI CONSILIARI "FORZA ITALIA" E "MORRONI SINDACO"



OGGETTO: Tra il dire e il fare...

L'enfasi con la quale, in questi giorni, la Giunta comunale e le forze che la sostengono hanno sbandierato l'approvazione delle tariffe della Tari merita alcune considerazioni.

Persiste in chi oggi amministra la Città una condotta demagogica, la stessa che ieri, dai banchi della opposizione, lo portava a reclamare un abbassamento delle tasse facendo finta di non sapere che l'innalzamento delle pressione fiscale locale era la diretta conseguenza, a Gualdo come in ogni altro comune d'Italia, di scelte politiche dettate dai Governi centrali ed oggi lo spinge a far passare come la testimonianza di una svolta sensazionale la decisione non di abbassarle, ma di non alzarle ulteriormente.

Coerenza e soprattutto il dovere di mantenere le promesse fatte in campagna elettorale avrebbero preteso qualche sforzo in più nella direzione appunto di una diminuzione delle tasse, in particolare proprio di quelle riferite alla nettezza urbana; ma ciò non è avvenuto a meno che non si voglia spacciare, come stanno tentando di fare la Giunta e la sua maggioranza, il risparmio su base annua di qualche euro (da 5 a 15 euro) che le famiglie e le imprese si vedranno assegnato come la conferma della svolta "epocale" della amministrazione Presciutti.

Tra l'altro, non si può fare a meno di osservare che i risparmi ottenuti grazie all'aumento dei livelli di raccolta differenziata trovano il proprio fondamento nelle scelte realizzate dalla precedente Amministrazione comunale sul fronte dello sviluppo del servizio di raccolta porta a porta.

Quello del livello di tassazione non è il solo tema dove per la giunta Presciutti vale l'antico adagio: "...tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare...".

A distanza di un anno dal suo insediamento, infatti, siamo ancora in attesa di conoscere le scelte distintive e caratterizzanti della nuova maggioranza. Una scelta, per la verità, l'abbiamo vista anche se ancora, per fortuna, non ha preso forma: è l'unica fatta da Presciutti e tenuto conto che equivale ad una disgrazia per Gualdo e i gualdesi (ci riferiamo al proposito di demolire una parte fondamentale dell'ex ospedale Calai e con essa il progetto di "cittadella della salute" e l'occasione di sviluppo e di lavoro che quel progetto assicurava) c'è da augurarsi vivamente che questo esecutivo continui a non decidere e a non pensare.

Per il resto, quanto di più significativo si è mosso e si sta muovendo in questo ultimo anno sulla scena della vita amministrativa della Città non è farina del sacco di Presciutti.

Non lo è il Museo Rubboli (prodotto della Giunta Scassellati) recentemente inaugurato; non lo è il Museo degli Antichi Umbri (prodotto della Giunta Morrone) che vedrà il taglio del nastro tra pochi giorni; non lo è l'intervento di recupero dell'area dell'ex consorzio agrario (anch'esso uno dei progetti più importanti della Giunta Morrone in collaborazione con un pool di imprenditori locali), così come il restyling dei giardini pubblici reso possibile grazie ad un'idea progettuale frutto della convenzione tra l'Amministrazione comunale e l'Istituto superiore "R. Casimiri" siglata dalla Giunta Morrone. E l'elenco potrebbe continuare.

Ma l'eredità che l'attuale maggioranza si trova per le mani non è fatta solo di progetti, ma anche di risorse, risorse rilevanti e preziose specie in questo momento complicato per le casse degli enti locali.

E, allora, ci sentiamo di chiedere al sindaco Presciutti: che fine hanno fatto i 251 mila euro, frutto dell'operazione di anticipazione delle royalties delle pensiline fotovoltaiche, che giacciono nelle casse comunali dal gennaio 2014? E i circa 300 mila euro entrati come conseguenza del pagamento delle prime due rate, delle quattro previste, degli oneri di urbanizzazione relativi all'intervento presso l'area dell'ex consorzio agrario?

Al sindaco Presciutti vorremmo, inoltre, rivolgere un sommesso suggerimento: non perda tempo con "lettere aperte", ma si concentri su come acquisire una "mente aperta" nell'interesse della Comunità che è stato chiamato ad amministrare.

L'opposizione continuerà a svolgere con senso di responsabilità e impegno costruttivo il proprio ruolo, forti del consenso popolare ricevuto nelle amministrative del 2014, rafforzato significativamente nelle recenti elezioni regionali; un ruolo che ci impone di alzare la voce, sempre e comunque, dinanzi ad ogni forma di scorrettezza, di arroganza, di inconcludenza e di faziosità.

Gualdo Tadino, 13/07/2015

Gruppi consiliari di Forza Italia e Morrone sindaco